

Prezzo d'Associazione

Ritiro e Stato: anno	L. 20
12. semestre	L. 11
12. trimestre	L. 6
12. mese	L. 3
Uscito anno	L. 20
12. semestre	L. 11
12. trimestre	L. 6
12. mese	L. 3

Le associazioni non disdette al
intorno d'anno.
L'uscita in tutto il regno
costa lire 5.

I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e biglietti non
affrancati al recapito.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga L. 1. — In
terza pagina sopra la firma (se-
gnalando il cognome) e con
ragione — rimborsamenti) cont. 80
dopo la firma del gerente cont. 50
— In quarta pagina cont. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Concessionari esclusivi per l'Anno
annuale di 24. e per la prima
impressioni di pubblicità: L. 181
FABRI e C. via. Morgorini
n. 5. Udine.

IX Congresso cattolico italiano

Diamo ai nostri amici il programma per
nono Congresso cattolico italiano che si
terrà a Vicenza nei giorni 14, 15, 16 e 17
di settembre 1891.

Siamo certi che letto e ben considerato
il programma stesso molti dei nostri let-
tori si invoglieranno a voler trovarsi pre-
senti a Vicenza allo svolgimento dei gravi
ed importantissimi argomenti, per recarne
poi il frutto delle deliberazioni alle loro
parrocchie.

SEZIONE I.

Azione Cattolica

1. Giubileo Episcopale del Santo Pa-
dre. — Unione delle Società cattoliche
d'Italia per prepararlo e festeggiarlo.
2. Obolo di San Pietro.
3. Pellegrinaggi o loro ordinamento.
4. Difesa legale dei diritti della Chiesa.
5. Elezioni amministrative.

SEZIONE II.

Economia e carità

SOTTOSEZIONE PRIMA

Economia Sociale cristiana

1. Le dottrine e i moniti dell'E-
cclesiastica pontificia *Rerum Novarum* e gli
studi della Sezione.
2. Richiamo alle deliberazioni del
Congresso di Lugano (1887) sul principio
della corporazione.
3. Delle federazioni diocesane e re-
gionali della Società operaie cattoliche.
4. Del salario considerato giusta i
principi cattolici e alla stregua della ge-
nesi storica del salario moderno, a tutela
dei diritti dell'operaio.
5. Delle unioni rurali fra i proprie-
tari e i coltivatori.

SOTTOSEZIONE SECONDA

Difesa legale delle Opere Pie

1. Finiti ottenuti in ordine alle ri-
soluzioni del Congresso di Lodi (1890).
2. Nuove risoluzioni pratiche in pro-
posito.

SEZIONE III.

Educazione ed istruzione

1. Della libertà dell'insegnamento, e
dell'agitazione legale per ottenerla a van-
taggio dell'insegnamento cattolico.
2. Opera per la conservazione della
Fede nelle scuole. — Suo stato presente.
— aiuti al suo estendersi.
3. Delle scuole di religione per gli
studenti e per gli operai.
4. Della resistenza e della difesa le-

gale contro gli arbitrii del governo a danno
della religione e della morale nelle scuole.
— Norme pratiche per compierlo ciò. —
Esempio datone dai cattolici di Bergamo.
- 5. Proposta della pubblicazione di
un periodico didattico per gli insegnanti,
informato ai principi cattolici.
- 6. Mezzi pratici per far conoscere i
libri di testo, in tutto o in parte cattivi o
nocivi proposti alle scuole, e per reclamare
efficacemente contro la loro introduzione
nella medesima.

SEZIONE IV.

1. Lega fra i giornali cattolici poli-
tici italiani.
2. Come ordinare e mantenere un
servizio telegrafico speciale, e altresì un
servizio di corrispondenza per giornali cat-
toliche politici italiani.
3. Proposta per miglioramento di Re-
dazione e di amministrazione nei giornali
cattolici politici d'Italia.
4. Associazione di reciproca assistenza
tra gli scrittori dei giornali cattolici poli-
tici d'Italia.
5. Delle rassegne e degli altri perio-
dici scientifici e letterari scritti da catto-
lici. — Come unire a vantaggio di poche
ma ben fatte speciali pubblicazioni di tal
genere l'opera del maggior numero di
dotti e valenti scrittori.
6. Libri ed opuscoli popolari.
7. Diffusione della buona stampa fra
il popolo. — Esempi dei fatti in qualche
parte (Sezione dei Giovani del Comitato
diocesano di Milano. — Carpi. — Riva-
rolo ligure. — Chioggia. — Circolo di San
Prosdocimo della Gioventù cattolica di Este
nella diocesi di Padova. — Santa Lega di
Lendinara nella diocesi di Padova. —
Santa Lega di Lendinara nella diocesi di
Adria).
8. Aiuto all'annuncio ed alla diffu-
sione dei libri scientifici, storici e letterari
scritti da cattolici.
9. Associazione generale fra le per-
sone che cooperano alla stampa cattolica
(scrittori, editori, librai, tipografi). — Pro-
posta analogia già presentata al Congresso
di Lodi (1890) (v. il *Movimento Cattolico*
del Maggio 1891 a pag. 155).

SEZIONE V.

Arte cristiana

SOTTOSEZIONE PRIMA

Arti del disegno

Esame sopra i temi che furono oggetto
di studio o di deliberazioni nei precedenti
Congressi.

1. Scuole di Disegno, di Storia d'Arte
e di Archeologia Sacra, nei Patronati e
nelle Scuole popolari, negli Istituti privati

pei Seminarii.

2. Commissioni Diocesane Artistiche
consultive per il decoro, la conservazione
ed il restauro di Chiese, Omiteri, Monu-
menti ed oggetti d'Arte appartenenti al
culto.

3. Associazioni Promotrici dell'Arte
Cristiana — Esposizioni — Concorsi —
Premii — Sacro Immagini — Vetri Colo-
rati — Mosaico — Arredi Sacri.

4. Guida artistica d'Italia ad uso dei
Pellegrini Italiani e Stranieri.

SOTTOSEZIONE SECONDA

Musica Sacra

1. Origine e progressi dell'Opera per
la Musica Sacra in Italia in relazione ai
Congressi cattolici.

2. Programma generale del Comitato
permanente di Milano dell'Opera per la
Musica Sacra.

3. Dell'aiuto che la stampa periodica
o i cattolici possono recare al movimento
in pro della Musica Sacra.

4. Di alcuni mezzi pratici a tal fine:
a) l'istituzione di particolari *Scholae*
cantorum.

b) l'istituzione di una Scuola supe-
riore di Musica Sacra per formare ma-
estri, organisti e direttori di cappella, giu-
sta il Regolamento della S. Congregazione
dei Riti.

Avvertenza. — Il programma ge-
nerale del Comitato permanente di Milano,
il quale non è altro che l'attuazione del
Regolamento per la musica Sacra appro-
vato da Sua Santità Leone XIII (e pub-
blicato dalla S. Congregazione dei Riti 24
settembre 1884), è approvato esso pure
dallo stesso S. Padre e per lettera da
molti Vescovi. Il Regolamento adunque
della Congregazione dei Riti e il pro-
gramma generale del Comitato permanente
di Milano sono considerati da questa sotto-
sezione come fondamento e regola per la
Musica Sacra.

Sono quindi escluse ulteriori questioni
di principi e disquisizioni d'un valore po-
ramente archeologico.

Estratto del Regolamento

Art. 7. Le adunanze del Congresso sono
di due sorte:

- I. Adunanze particolari delle Sezioni.
- II. Adunanze generali.

Art. 8. Sono ammessi come membri del
Congresso tutti quelli che danno prova di
essere iscritti a qualche Comitato dell'O-
pera (Art. 7 e 8 dello Statuto), o alle
Sezioni dei giovani, o alle Società catto-
liche istituite dai Comitati, o da essi
dipendenti.

Qualunque altro cattolico può essere

ammesso come membro del Congresso
purché offra una testimonianza scritta del
proprio Ordinario, o del Presidente del
Comitato diocesano, o di quello di una
Società cattolica dipendente dall'Opera, o
Congressi e dei Comitati cattolici, o ad
essa aderente, o almeno aderente al nono
Congresso.

Art. 9. I biglietti d'avviso e quelli di
ricognizione per le prove, e le testimo-
nianze, di che nell'articolo precedente, si
trovano presso le venerabilissime Curie,
i Comitati diocesani, e le suddette Società
cattoliche.

Il biglietto d'avviso deve essere spedito
o all'Ufficio direttivo del Comitato generale
permanente (Venezia, Santa Maria Formosa,
N. 5254), o al Comitato locale di Vicenza,
nel Palazzo Vescovile, e per esso al cav.
dott. Giovanni Bertolini, prima della fine
di agosto.

Il biglietto di ricognizione deve essere
conservato per presentarlo al Comitato
locale in Vicenza, all'fine di averne il bi-
glietto di ingresso alle varie Adunanze.

Art. 10. Questo biglietto d'ingresso, se
assolutamente personale e non può essere
ceduto a chiechessia; e si dovrà mostrarlo
ad ogni domanda degli incaricati.

Art. 11. I membri del Congresso deb-
bono fare un'offerta di cinque lire, quando
non abbiano già versata la loro offerta di
membri aderenti dell'Opera per il presente
anno 1891. Per avere però gli Atti e do-
cumenti del nono Congresso cattolico ita-
liano, pubblicati per le stampe, i membri
del Congresso, che non siano aderenti
dell'Opera, come è detto sopra, dovranno
fare un'altra offerta di altre cinque lire.

Art. 12. Sono esonerate da tale contri-
buzione le persone nominatamente invitate
dal Comitato generale permanente.

Art. 13. Le Società cattoliche aderenti
all'Opera, o quelle che aderiscono anche
soltanto al nono Congresso, facendo in
quest'ultimo caso l'offerta di almeno dieci
lire, hanno diritto di mandare cinque loro
rappresentanti come membri del Congresso,
senza altra offerta. Le Società cattoliche
femminili, a eguali condizioni, potranno
delegare come propria rappresentante
e membro del Congresso il loro assistente
ecclesiastico, con diritto di voto.

Ogni Comitato e ogni Sezione dei giu-
vani dell'Opera può mandare cinque rap-
presentanti al Congresso coll'offerta com-
plessiva di cinque lire.

Art. 14. I membri del Congresso si in-
scrivono in quella, o in quelle Sezioni alle
quali preferiscono prestare l'aiuto dei loro
studii e della loro esperienza.

sapevole di ciò che la circondava.

La neve andava sciogliendosi sotto i raggi
di un bel sole, ma a poco a poco poiché quei
raggi avevano più splendore che forza, e
pareva che la campagna lasciasse con mem-
marico il suo bianco mantello. Le vetture,
che avevano seguito la bara, ritornarono
lentamente per la strada rettilinea a Valvert,
e Maria andò a sedersi tra Luisa e suo fra-
tello in un divano della biblioteca.

— Coraggio! le diceva Luisa col volto
bagnato di lacrime; tu, Maria, ne avevi
tanto fino a qualche istante fa.

— Sì, ma ora sento che esso mi viene
mancando, mormorò la giovanetta. Via, la-
sciatemi il tempo non di rassegnarmi, poiché
spero che dalla mia bocca non uscirà mai
una parola di lamento, ma di credere, di
convincermi che non la vedrò più qui in
terra.

E, lasciando andar la sua testa sul cuscino
che la sosteneva, si abbandonò a un riposo
molto simile a uno stato di torpore. Un
istante appresso però la porta si aprì, e con
passo esitante entrò il signor Bardier.

(Continua)

M. MARYAN

I beni di Montigné

traduzione di A.

— Ho voluto or ora entrare nella biblio-
teca, disse egli, ma trovo la porta chiusa.

— Ah sì, adesso che me ne ricordo, ho io
la chiave in tasca, rispose Maria. Il signor
Martin m'aveva detto che era cosa prudente
chiudere e togliere la chiave, ed io feci così,
sebbene in casa non ci sia persona di cui
s'abbia a fidare.

— Il signor Martin le ha dato un con-
siglio opportunissimo, ed ella fatto bene ad
ascoltarlo, osservò il giudice di pace inchin-
ando la testa in segno di approvazione.

La porta della biblioteca venne aperta.
Enrico affrettossi a spalancare le finestre,
quindi si mise con Roberto in traccia del
cestello da lavoro, che trovarono ben presto.

La mano del signor di Valles tremava vio-
lentemente quando consegnò al giudice di pace
il mazzo delle chiavi trovate dentro. Questi
lo guardò con aria di compassione, e disse
sotto voce rivolgendosi a Maria:

— Il signor di Valles è afflitto assai per
la morte di sua cugina.

La giovanetta, sebbene coraggiosa e rasse-
gnata, soffriva torture indicibili. Ella si
scosse quando una mano estranea aprì la
scrivania che la sua benefattrice sola d'or-
dinario toccava, e non poté non rivolgere
gli occhi quando si cominciò a esaminare
ciò che racchiudevano i vari cassetti.

— È necessario che io pure assista a
queste ricerche? chiese ella.

— Senza dubbio, balbettò Roberto di
Valles, ella e suo fratello sono quelli che
hanno maggior interesse.

Maria si sedette un po' in disparte, si
strinse fra le mani la fronte che le ardeva,
e stette per alcuni istanti immersa in una
specie di torpore da cui la tolse solo la voce
di suo fratello.

— Non si riesce a trovare il testamento,
disse Enrico con calma.

— Bisogna vedere negli altri mobili, os-

servò Roberto, e far chiedere al notaio se
per caso non fosse stato consegnato a lui.

— Al notaio e al suo amico il signor
Bardier, aggiunse il giudice di pace.

— Di fatti, riprese Roberto, mia cugina
aveva detto in presenza di noi tutti che in-
tendeva rifare il suo testamento, ma solo
per arrecarvi qualche modificazione, ed era
una donna troppo previdente per distruggere
il testamento vecchio prima di averne scritto
un altro. Quindi si deve trovare.

E le ricerche continuarono, Maria però
non poté sopportare oltre quello spettacolo,
giacché il veder gettare sotto sopra, per
quanto fosse cosa necessaria, tutto ciò che
era appartenuto alla sua benefattrice le
straziava il cuore, e ella chiese di poter uscir
dalla camera lasciando che assistesse alle
investigazioni suo fratello Enrico. Ma il te-
stamento non venne ritrovato.

Il di seguente ebbero luogo i funerali di
Teresa di Montigné; la salma venne con-
dotta al cimitero nella tomba di famiglia, e
tutti gli abitanti dei dintorni vollero unirsi
al mesto corteo. Anche Maria prese parte
alla funebre cerimonia, ma era talmente op-
pressa dal dolore che procedeva quasi incon-

Possano poi assistere indistintamente anche alle adunanze delle altre Sezioni, ma senza diritto di voto.

Art. 15. Sono ammessi uditori alle sole adunanze generali del Congresso. Per averne il biglietto dal Comitato locale in Vicenza, si deve fare un'offerta non minore di tre lire, e farsi conoscere quale persona di principi e di condotta cattolica.

Era gli uditori possono essere ammesse anche le donne; quelle che fossero aderenti all'Opera, riceveranno il biglietto senz'altra offerta.

Art. 16. I membri degli Ordini religiosi mendicanti riceveranno gratuitamente il biglietto di Membro del Congresso o di uditori.

Art. 20. Per ogni deliberazione la Sezione nomina a maggioranza di voti un relatore per l'adunanza generale.

Sarà ufficio del relatore di riassumere in questa adunanza, nel modo più breve e più preciso possibile, la discussione fattasi in Sezione, per prevenirne un'utile ripetizione, e di rispondere alle obiezioni che taluno movesse.

Art. 23. Nelle adunanze generali si dà la sanzione del Congresso alle deliberazioni delle Sezioni. I rispettivi relatori riferiscono nel modo detto all'art. 20. Poi il Presidente domanda il voto dell'adunanza.

Ove sopra una proposta si facessero domande, od obiezioni, che richiedessero una discussione nuova, si sospende ogni decisione in proposito, e quella proposta è rimandata alla Sezione che la presentò.

L'Italia dal settanta in poi

L'on. Edoardo Arbib, deputato ed ebreo, scriveva di questi giorni nel liberalissimo *Corriere di Napoli*:

«E' duopo avere il coraggio e la sincerità di confessarlo. Di questa Italia, soprattutto dal settanta in poi, non siamo stati buoni a farne nulla, certo non a farla quella che la sognarono i nostri padri.»

La conquista di Roma, fatta coi mezzi morali delle cannonate, non è stata, dunque, di lieto augurio.

Ma forse che non è adesso questa Italia più grande di quello che era prima del settanta? Risponde il predetto deputato: «E' cresciuta, sì, perchè le leggi della natura concedono ai corpi organici e vitali la crescita; e cresciuta come fisicamente crescono i cretini della Valle d'Aosta e i più ottusi montanari del meno progredito villaggio della Calabria o di Sicilia. Ma che sia in grado di cimentarsi, sola, con difficoltà ardue, e di vincerle, ma che possa e sappia in alcuna cosa riescire già fin da ora: eccellente, ma che abbia aspetto e vigoria di grande nazione almeno in qualche cosa, che sia almeno una grande nazione o marinara, o commerciale, o industriale, o militare, o intellettuale, o scientifica, nessuno può dirlo...»

«Noi che dopo Roma sperammo di marciare più risolutamente nella via del progresso e della prosperità, precisamente dopo Roma, ci sentiamo come popolo più fiacchi, non preparati a cimenti grossi.»

Se le avessimo scritte non queste considerazioni non si mancherebbe di gridare al clericalismo: sono invece considerazioni del deputato Arbib, liberale fin che si vuole, ed anche ebreo.

Che vuol dire ciò? Gli è che si ha un bel negare la verità, ma questa disconoscenza sotto un aspetto, si fa strada sotto un altro, e strappa confessioni anche a chi sarebbe interessato a non farle.

La colonizzazione interna

Un discorso dell'on. Fortis.

Alla seconda seduta del Congresso delle Associazioni agrarie delle Marche e dell'Emilia in Rimini era presente anche l'on. Fortis.

Presiedeva l'on. Luigi Ferrari, il quale, disubbidendo le proposte da fare al governo per la colonizzazione interna, invitò a parlare l'on. Fortis, quale autore e collaboratore di un progetto di legge su questa materia, tentato quando egli faceva parte del governo.

L'on. Fortis colse l'occasione per pronunciare un lungo discorso.

Disse che l'iniziativa del progetto non fu sua: lo si concepì nel 1880 per la prima volta, insieme ai suoi colleghi di deputazione e l'idea fu generosa e pratica, giacchè per essa potrebbero risolversi pa-

recchi problemi sociali, che più preoccupano l'opinione pubblica.

Non crede che la colonizzazione interna dal punto di vista legislativo abbia rapporti complessi e decisivi con la questione sociale: può invece semplificare molto le condizioni speciali di una parte del soffocanti: perciò occorre studiarli nei suoi veri e ristretti termini e con criteri pratici, positivi onde vincere tutte le difficoltà che presenta.

Vede con piacere che l'importanza della questione si vada volgerizzando.

Non vuole ora discutere il progetto e fa ampie riserve sulle disposizioni legislative presentate in Parlamento.

Però occorre senz'altro una legge e l'intervento immediato dello Stato, perchè in Italia l'iniziativa privata è quasi nulla od asomica o il problema viceversa contiene in sé stessi difficoltà insuperabili dall'iniziativa privata.

Queste difficoltà sono: la condizione giuridica delle terre incolte, piene di vicoli famigliari, ipotecati, di patronato ecc., vincoli che richiedono necessariamente l'espropriazione, ma non eseguita con le norme comuni, perchè non aumenti il valore delle terre.

L'insalubrità delle regioni, causa prima dell'abbandono di queste terre.

Il problema finanziario, cioè il punto capitale, è di più difficile soluzione.

Orede che adattando l'antica e sapiente enfiteusi dei nostri padri, ai tempi nostri si potesse fare un gran passo verso la meta agognata. Bisognerebbe incominciare con grandi enfiteusi, che poi si spezzassero in più piccole, per dare così luogo alla proprietà frazionata.

Il denaro si occuperebbe parte nell'espropriazione e parte nella bonifica: occorre però assicurarsi che il denaro che si consegna, venga veramente erogato in pure opere di bonificazione.

Ricorda l'esempio meraviglioso e audace di parecchi cantoni della Svizzera.

Per ultimo bisogna pensare anche al lucro dell'imprenditore se si vogliono trovare capitali.

L'on. Fortis accenna ai grandi benefici derivanti dal compimento di quest'opera grandiosa e termina invitando i Comuni agrari a studiare il problema, i cittadini e la stampa a discuterlo e tenerlo presente al legislatore.

Molti applausi salutano l'oratore.

ITALIA

Chiavenna — Il poeta cesareo corbellato. — Scrivono da Chiavenna al Secolo di Milano, 14:

Questa mattina giungeva al sindaco di qui un telegramma presso a poco così concepito: «Regina arriverà così oggi 2 p.m. confido in lei per solenne ricevimento.»

«Beato!»

E contemporaneamente quasi perveniva ad un signore di qui notoriamente amico all'on. Cuccini e fortunato possessore a Madesimo della deliziosa Villa Adèle che capita ora Giosè Carducci, altro telegramma firmato dal Cuccini, annunciante che la regina in giornata si sarebbe recata a Madesimo.

Immaginate il daffare delle autorità di qui e degli albergatori di Madesimo. Basterà il dire che a qualcuno di essi venne in mente perfino di far sgombrare d'ogni piccina pietra la non breve via che da Pianazzo va a Madesimo, nel dubbio che la regina in giornata si sarebbe recata a Madesimo.

Anche il prefetto della provincia venne informato della cosa, ma non assegni più in tempo di assicurarsi della veridicità dell'informazione, neppure col telegrafo, pensò bene di recarsi ad ogni buon fine a Colico per vedere che c'era di nuovo.

Il Carducci, appena seppe di quell'arrivo partì tosto da Madesimo, e dopo aver fatto scoppiare quasi due cavalli per il gran correre, giunse anch'egli in tempo alla stazione in abito nero e guanti neri.

Erano alla stazione molti curiosi, alcune autorità ed un superbo landau a 4 cavalli ordinato dal municipio per il servizio della sovrana.

Ed ecco suonare le due e nessuno comparve. Il capo stazione si avvanza sorridendo in mezzo agli aspettanti ed annuncia che nessun treno speciale è atteso.

Arrivava allora col treno delle 2,30 la regina, dice un tale.

E tutti bonariamente si accingono ad aspettare ancora mezz'ora; quando perviene al sindaco telegramma dal prefetto informatosi bene della cosa, e annunciante che si tratta semplicemente di uno scherzo.

Figuratevi come rimasero tutte quelle persone! Ora in paese ed a Madesimo non si fa altro che parlare di una siffatta buria, organizzata, dicono, a Milano, donde pervennero i telegrammi fatti per far correre un poco il Carducci ed il suo albergatore.

Frascati — Gesto anticlericale. — La mattina dell'Assunzione di M. V. si scoprì che la grande croce di legno, sempre visibile alla sommità del monte Tuscolo, era scomparsa. I giovani inglesi, che qui hanno la loro villeggiatura, andarono fino alla cima e videro che la Croce era stata segata in due, di gnai che la parte superiore cadde al suolo e vi restò così abbandonata.

Il sacrificio fu certo compiuto nella notte. Accanto alla Croce si trovò un foglietto di carta, in cui i malfattori avevano scritto che «Oreste non è più degno di regnare su essi, che gli sono ribelli.» Segnavano due pseudonimi: «Tuscolano e Uno che non si pentirà mai.»

Par troppo non si sudr'errati attribuendo anche questo misfatto a mani giovanili. La sola scuola moderna ed atea può ispirare quell'odio alla Croce, che non alligna nei cuori di chi imparò da giovanetto ad amare e ad adorare il Signore della Redenzione.

Il governo braccialone, che ha pure per sua insegna una croce dovrebbe impensierirsi, se avesse un briciolo di senso, per questa guerra alla Croce, che si fomenta e si propaga dalla scuola laica. Se la gente perde il rispetto e il religioso timore per la Croce, Santa, gnai a coloro tutti, che portano per arma una croce, sia essa pure da un pezzo non santa!

Roma — La scoperta dei particolari di una truffa. — Scrivono da Roma: Ricordate il fatto di quel tale Augusto De Rossi, già maresciallo dei carabinieri, che trovandosi impiegato come esattore alla Banca Nast, Kolb e Schumacher, trafugò 89.000 lire, e arrestato disse di averle perdute. Egli fu condannato a sei anni di reclusione, ma durante il ricorso in appello, avendo ottenuto la libertà provvisoria, se ne fuggì. La Corte d'Appello confermò la sentenza del Tribunale.

La Questura ha ora scoperto di positivo che il De Rossi aveva rubato la somma di 89.000 lire e non l'aveva perduta. Ed ecco come accadde la scoperta.

La Questura poté stabilire che il De Rossi aveva relazioni con certo Antonio Gentili, col quale, durante la sua presenza a Roma dopo la liberazione provvisoria, si metteva in società per tentare qualche speculazione per giustificare poi il possesso dei quattrini.

Il Gentili si recò ad Anzio e prese a fitto un bell'appartamento per trasferirvi al bagnanti. Assunse pure l'impianto di varie baracche stabilite sulla spiaggia.

La Questura saputo ciò mandò colà il delegato Santoro e ieri, in seguito ai disposti del Santoro, partivano da Roma per Anzio un brigadiere e due guardie che arrestarono il Gentili. La perquisizione fatagli diede ottimi risultati.

Raccontò le prove, la Questura recuperò circa 20.000 lire. Ora si cerca il De Rossi, che credesi a Roma o poco distante.

ESTERO

America — Eruzioni vulcaniche nel Messico. — Si ha da Messico che il vulcano Colima, situato a 30 miglia al nord est della città dello stesso nome, è in eruzione.

La città è stata coperta di cenere, che cadevano con un'abbondanza finora sconosciuta. Si teme che un certo numero di persone sia perito nelle vicinanze del vulcano.

Germania — La sensibilità di Bismarck. — In una rappresentazione data ultimamente in onore dell'ex-cancelliere, al teatro di Kissingen, l'attore bavarese Possart, avendo detto, volgendosi verso il palco di Bismarck: Tu sei il più grande tra i figli del tuo secolo, il principe scoppiò in singhiozzi, e dovette abbandonare la sala!

Inghilterra — Dieci torpedini perdute. — Telegrafando da Londra che, durante gli esercizi di questi giorni, della squadra navale inglese, non meno di dieci torpedini andarono perdute, del costo totale di 3,000 lire sterline.

Russia — La Caverich fidanzata. — Nei circoli di Corte, a Pietroburgo, si ritiene ormai deciso il matrimonio del Granduca ereditario, con la Principessa Maria, figlia del re di Grecia. Gli sposali avranno luogo a settembre; il matrimonio non sarà celebrato che fra un anno.

Svizzera — Il riposo ferroviario. — Nella Giura vedete c'è un grosso villaggio di 6000 abitanti, Sainte-Croix, posto a una altezza di 1200 metri. E' un centro industriale importante per l'orologeria, il quale da molto tempo cerca di collegarsi ad Yverdon, che si trova nel piano, sulla ferrovia del Giura Seimione. Molti progetti di ferrovia furono messi avanti, furono chieste sovvenzioni ai Comuni, quando una nuova proposta, bellissima, saltò fuori.

Un generoso milionario, il signor Barbey, ha indirizzato al Gran Consiglio vedete, di cui fa parte, una lettera con la quale propone di costruire a suo spese la linea Yverdon-Sainte-Croix, senza alcuna sovvenzione cantonale o comunale, ma a condizione che per venticinque anni, l'esercizio sarà completamente sospeso la Domenica. Dal sabato a mezzanotte fino all'indomani alla medesima ora, non sarebbe permessa alcuna circolazione di treni. Le popolazioni interessate hanno accolta tale condizione, che è stata ratificata dall'Assemblea federale, conformemente al preavviso del Cantone.

Il signor Barbey, in nome del Comitato d'iniziativa, ha messa fuori una sottoscrizione di azioni per raccogliere il capitale necessario di 2,300,000 franchi. Ha raccolto qualche centinaio di mila franchi, ed ha assunto il resto sopra di sé. La linea avrà 23 chilometri, e costerà 100,000 franchi per chilometro, compreso il materiale d'esercizio e le installazioni. Il servizio principierà nel 1893.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Flaibano 20 agosto 1891.

Ieri sera (19 agosto) si scatenava un furiosissimo temporale sopra Flaibano e i paesi circostanti. Io mi trovavo in chiesa ed assisteva alla recita del S. Rosario. Quand'eco, mentre si recitavano le litanie, cadde e variò in mille frantumi i vetri di due finestre. Immaginarvi lo spavento specialmente delle donne! Fu un minuto di tempesta e dopo di essa un vento che pareva volesse divorare la chiesa dalle fondamenta. La burrasca durò mezz'ora. L'indomani (oggi 20 agosto) si videro gli effetti. Mezzi i coperti delle case sconquassati, i portali di esse smantellati, i camini e gli abbini lanciati a terra. E nella campagna? Il grandine è tutto a terra rovinato, gli alberi

più grossi svolti e portati lontano. Generale è la costernazione di questi popolani; sul viso hanno dipinto il dolore o l'angoscia. Poverelli, in mezz'ora videro quasi andato in fumo le fatiche di tutto l'anno! A Turrida il vento portò via un tutto intero di tegole, e uno di paglia. A Tomba di Merotto e a Pandanico, sono danni più rilevanti. — Oggi uno di qui disse: Vede gli effetti dei nostri peccati! Ma, in risposta, questa è una invenzione dei preti. Fu un caso che la nuvola si fermò sopra Flaibano, in un caso che il vento fece questi disastri.

Ma un caso? Ah! l'incredulità non è ostesa solo in città e nei paesi grossi, ma anche in queste borgate di campagna. L'intenda una volta il popolo cristiano che l'odio castiga anche in questo mondo i nostri peccati. Meno peccati e saranno meno disgrazie.

Buonpensante.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 20 AGOSTO 1891

Udine-Riva Castello-Alleanza sul mare n. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Mesuma.	Maxima.	Minima.	Altezza al mare.	21 AGOSTO Ore 9 ant.
Termometro	16.7	16.7	22	18.2	22.7	16.1	14.5	16.7	
Baromet.	745	747	747.2	740.5	—	—	—	751	
Direzione									
Corr. sup.			O.W.	O.W.				O.W.	

Minima nella notte: 10-21 13.1.

Nota: — Pressione sotto — tempo vario.

Bollettino astronomico

21 AGOSTO 1891

Sole	Luna
Leva ore di Roma 6 4 4	Leva ore 8 15 3
Passa al meridiano 11 30 50	Tramonta 5 37 01
Tramonta 6 55 1	Già giorni 10.8
Fenomeni importanti	Fase

Sole destinazione a mezzogiorno di Udine — 6 — 10.9.7.1

Voci del pubblico

Lavori — Militari — Villa — Il contribuente ha fatto i suoi lamenti perchè nell'ufficio della esattoria mancano sedili per comodo dei fedeli pagatori, e se ne desidera qualcuno lungo il viale di Vat; di sapere che i lavori di riattamento del viale di Chiavris si bene incominciati sono sospesi. Già non potevano andare più a rilento: erano due operai che lavoravano con una macchina addosso da non potersi esprimere. E si spera anzi, ritenere che la sospensione derivi da qualche miglior studio per riattamento necessariamente e reclamato dai cittadini. Aspettiamo gli avvenimenti; intanto il contribuente ha promesso di tenere informati, e gli saranno grati ogni qual volta potrà darci cronache cittadine.

Un nostro particolare reporter s'incarica di avvertire i nostri buoni sacerdoti di armarsi di molta pazienza se loro piglia vaghezza di aspirare un po' d'aria passeggiando fuori porta da Gemona a Prachiuso. Poiché avviene a frequente il caso che quando si trovano di fronte alla caserma di cavalleria e precisamente di quella parte di abitato che fiancheggiava le stalle, si vagono fatti segno di frizzi ed insolenza. Martedì sera verso le ore 6 e mezzo passavano due sacerdoti rispettabili della città: tutto dalla caserma una salva di colpi, e li accompagnava: essi fermarono per qualche tempo, sperando che passasse qualche ufficiale per auditar la prodezza di quel milite che faceva la vocaccia di corvo per insolentire contro i preti.

Veramente mostruosi i prezzi, anzi è una villa, una invadenza, un diadema della nazionale divisa l'insultare persone inermi o tranquille, che come ogni altro cittadino, sebbene ecclesiastiche, hanno diritto al pubblico riguardo. Ripetiamo una di vista qualsiasi e massime, militare, indica ordine, e l'ordine comprende anche la riverenza al sacerdote. E' sempre cosa spaventosissima, quando i borghesi insultano il soldato, l'ufficiale, perchè tale: ed è altrettanto indecoroso che il milite manchi ai principi di ordine sociale.

Gli stessi due sacerdoti due ore innanzi venivano dal seminario alla volta di piazza del Patriarcato, e quindi rasentavano la Caserma Missionari. La sulla porta erano soldati che piacevolmente insieme: era l'ora prossima alla ritirata; al passare dei due sacerdoti, uno di quei soldati ad alta voce profetizzò un'irresistibile bestemmia contro la Madonna. Tutte le circostanze di fatto permisero di tirare la conseguenza che tale bestemmia era proferta in tale forma appunto per fare dispetto ai sacerdoti che passavano. E' questo è cosa da valorosi? Che si arrabbino debbo se un prete avesse rivolto una cattivella alla madre di quel soldato? E perchè impunitamente ha da essere sopportato che un soldato offenda la Madre nostra Santissima? Sorgia un nuovo Lamartine e gridi ad alta voce che sarebbe pur ora che nelle asserite si mettesse un po' di freno alle bestemmie, e s'introdussero un po' di timor di Dio e di sentimento religioso.

Uragano devastatore

Scrivono da Pordenone, 20 agosto: Ieri sera sul tramonto si scatenò un uragano spaventoso. Pareva un fulmineo.

Nella valle a tener chiusi gli usci e le finestre dalla parte, che imperversava la impetuossima bufera, e l'acqua entrava da tutte le parti, specialmente dai tetti, che furono molto danneggiati.

Figuratevi poi nelle case isolate della campagna dove lo spavento fu terribile! L'uragano che case venissero asportate.

Durante tutta la notte continuarono a vario riprese po' meno impetuosi, rovesci di pioggia, ed una continua scarica d'elettricità.

Stamattina, fatto giorno, si dovette constatare danni gravi e rilevanti, specialmente nei fabbricati. Una quantità di grossi alberi sradicati; da per tutto si dovette procedere allo sgombero delle

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASOIE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricere e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricere, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramesse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

Volete la Salute???



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova, 8 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De Giovanni.

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

La più ferruginosa e gustosa.
Gratita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si conserva inalterata e gustosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s.m., Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula si verniciata in rosso-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore G. BORGHETTI.

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Coll'Acqua Minerale salso-iodica di SALES presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, Nizza, Pavia. La più iodica delle congeneri conosciute.

Non confondere le antiche e rinomatissime Acque di Sales con certe altre di nome non molto dissimile, ma che da quello grandemente differenziano e che sono estratte da pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate a petrolio. Bisogna dunque assolutamente non confondere ed esigere il solo, unico e preciso nome di Sales posto sotto la salvaguardia della legge.

Le bottiglie si vendono in tutte le Farmacie d'Italia a L. UNA ciascuna.

L'Acqua per bagno a L. 10 l'ettolitro in Milano; a L. 8 l'ettolitro stazione Voghera, barile a parte.

Deposito presso tutti i farmacisti o negozianti d'acque minerali d'Italia.

A richiesta dei signori medici o degli ammalati la Ditta

A. MANZONI e C. spedisce gratuitamente l'opuscolo;

L'importanza delle Acque di SALES contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Dottori: Edoardo Porro — Turati Achille Antonio — De Cristoforo — Malsacchia — Filippo Rossi — Gaetano Strambio — Cesare Todeschini — Andrea Verga.

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Sales

Sales

Sales

Sales

Sales

Sales

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Guarisce la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici, e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Orfanotrofi, ecc.

Da anni essa è usata nell'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme morbose di varie indole; nelle malattie delle ossa e del perostio compaggio o carie, nei tumori di diverso genere, nel gozzo, nell'asma in cui scolorisce di artrite; nelle peli o malattie varie della pelle con croste o piaghe; nelle durezza uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaie, nelle affezioni dei ragazzi linfatici o scrofolosi, con ulcerazioni od opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con seoli mucosi usandola per iniezione o per amministrazione interna; nei geloni che si prevengono con maniluri o pediluvii eseguiti prima dell'apparire del male; nelle cure delle giovani ragazze di temperamento linfatico cui promuove lo sviluppo; nelle pinguedini ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.

Quest'Acqua minerale si usa in ogni stagione e si spedisce ai richiedenti dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI e C.

CHIMICI-FARMACISTI

Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91. — Genova, piazza Fontane Morose.

Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE presso: Comelli — Comessati — Fabris — Faria, Filippuzzi — Minisini.

Udine — Tipografia Patronato.

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70.

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro. — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire cinque.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enatica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato Wein pulver. — Dose per 50 litri lire 1.70.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico

DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

PIROCONFORI

Infallibili distruttori della zanzara — prezzo della scatola di 14 piroconfori — cent. 60.

Profumate la biancheria

coll'Iris florenti che si vende in pacchetti di 100.

VINO BIANCO

Colla celeberrima polvere enatica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene atteso da valenti vinificatori.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni, cancri, piaghe, ulcere, erpeti, scrofola, ozena, linfatismo, metriti, catarrhi, leucorrea, leucorrea, leucorrea. Causa e cura con metodo nuovo facile e interno, per dott. G. B. Poell di Milano.

nella a Udine è in vendita il rinomato CAFFE OLANDESE, — da non confondersi: certamente delle usanze ricario — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta infatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di zucchero, del caffè olandese, e si ha un caffè profumato, gustosissimo, di bel colore. — Si vende a cent. 25 il pacchetto di un etto-gramma all'Espresso di pubblicità Luigi Favris e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nasce una nuova forza o nuovo sviluppo. Una sola bottiglia basta, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprono di capelli.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del Brunitore istantaneo. Cent. 75 la bottiglia.